

Il laboratorio nel computer #loptis [Reply](#)

#loptis • Tags: [codice](#), [HTML](#), [indirizzi internet](#), [PiratePad](#), [web service](#)

Nel post [precedente](#) vi avevo chiesto di fare l'esercizio di scrivere un link in un commento. Avevo fatto anche un po' il gradasso dicendo che *non c'è nemmeno la rete di salvataggio perché una volta*

pubblicato non lo potete modificare! Meglio così, bisogna stare proprio attenti...



Affermazione non sbagliata – senza rete di salvataggio si è effettivamente costretti a una maggiore attenzione. Tuttavia manca la possibilità di fare un po' di esercizio nell'intimità della propria stanza, per così dire. È vero. Cogliamo allora l'occasione per fare una cosa che ci serve ma anche per accorgerci come in alcune parti del nostro computer – ignorate o ritenute di interesse marginale – si nascondano invece delle potenzialità interessanti.

Faccio il discorso per Windows, secondo la legge della maggioranza. Per gli utenti di Mac OSX o Linux non dovrebbe essere difficile estrapolare. Comunque, se ci sono problemi chiedete lumi commentando. Eventualmente facciamo un video, ma aspettiamo la necessità.

L'idea, banale, è questa: fate prima questo esercizio – e i prossimi analoghi – in una pagina locale. Esempio: avete provato a scrivere il link al post precedente e non funziona. Bene, create una pagina HTML sul vostro computer e scrivetelo lì, giocandoci letteralmente, aggiungendo e togliendo per capire cos'è che non va.

Per fare questo usate l'editore di testo di Windows, il *Blocco note (Notepad)*. **Non usate Word e nemmeno Write di LibreOffice**. Non è sadismo. È che i word processor possono prendere iniziative sgradite quando si scrive codice.

Il Blocco note si apre con **Avvio -> Accessori -> Blocco note**. Nella pagina bianca che si è aperta scrivete il vostro testo in HTML, tipo

```
Decido di utilizzare il <a href="http://www.webmultimediale.org/almansi/">blog di Claude</a>
```

Poi salvate in un file che piazzate da qualche parte nel vostro disco rigido. Una buona idea potrebbe essere quella di creare una cartella per raccogliere questi esercizi. Attenzione però: il Blocco note vi proporrà un nome che finisce con .txt: NO! Se scrivete per esempio solo il nome del file – come siamo abituati a fare – tipo **pippo**, poi vi ritroverete con un file **pippo.txt**. non va bene, perché l'estensione del nome del file (quella dopo il punto: .txt) determina vari comportamenti del sistema operativo. Scrivete invece per esteso **pippo.html**.

Ora, aprite la cartella che contiene il vostro file e fate doppio-click sul suo nome: si aprirà il browser che vi mostrerà la pagina che avete creato. Ci dovrebbe essere il vostro link. Non rimane che provarlo. Se c'è qualcosa che non va saltate alla finestra del Blocco note, che sarà rimasta aperta sul file, dove potete leggere il codice, rifletterci, modificarlo, tornare sulla finestra del browser, ricaricare la pagina (per esempio con la combinazione di tasti **Ctrl-r**) e vedere il risultato.

Ecco, questa sequenza di operazioni è esattamente quella che eseguono gli sviluppatori di software, reiterate volte, per provare e correggere qualsiasi tipo di codice, saltabecando fra la finestra dove si manipola il codice e quella dove si vede l'effetto. E non pensiate che usare Notepad sia roba da poco. Ho conosciuto *coders* geniali scrivere cose mostruose con il solo Blocco note. È il pensiero che conta,

molto più dello strumento – spero che qualcuno si senta a casa



Probabilmente risolverete da soli gli eventuali problemi, ma non è detto che vada sempre così. Se non ne venite a capo, allora è giunto il momento di illustrare il proprio problema alla comunità, non solo all'insegnante: la discussione del problema può servire a altri. Tuttavia i commenti ai post non sono adatti perché WordPress.com – ma anche tutti gli altri servizi – manipola il codice, principalmente per motivi di sicurezza – ne riparleremo – e, in molti casi strappa via tutta la parte che ritiene incriminata. Così succede che quando io vado a vedere il codice del commento per dirvi cos'è che non va, spesso non posso risalire al problema. Ci vuole un altro strumento, eccolo: <http://piratepad.net/code-lab-loptis>. È un servizio web che fornisce un editore di testo per lavori da fare in cooperazione. Usato tantissimo dagli hacker per sviluppare software, ma mi sono reso conto anche per lavori didattici. Nel cMOOC #ltis13 avevamo usato questo: <http://piratepad.net/code-lab>. Dateci un'occhiata per vedere come.

Bene, usate quindi <http://piratepad.net/code-lab-loptis> per scriverci dentro il codice e tutte le considerazioni che ritenete opportuno, scrivete in calce al testo anche il vostro nome e avvertite in un commento qui, affinché tutti, me compreso, possano andare a vedere – dare una mano.

Se volete altre informazioni su PiratePad, compresi un paio di video, andate a leggere [questo post](#).

Infine, una volta che siete riusciti a far funzionare come volete il codice, comunque l'abbiate fatto, con o senza aiuto, tornate qui e piazzatelo in un commento, a questo o al precedente post, fa lo stesso.